



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 10 Aprile 2012

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 35845/2012 DELIBERAZIONE N. 140

COMUNE DI CESENA. "VARIANTE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA 09/09 AT3 - AT5 SITO IN LOCALITA' MACERONE". DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al piano particolareggiato di iniziativa Privata “Variante PUA 09/09 AT3 - AT5 sito in località Macerone”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 16/01/2012 ed assunta al prot. prov. n. 3331 del 16/01/2012, volta a richiedere il parere di cui all’art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità;

Preso atto che:

- il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;

Attese le dichiarazioni comunali, per cui il PUA:

- è stato depositato a far data dal 28 dicembre 2011;
- non ricade all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., all'interno della zona territoriale omogenea A;

CONSTATATO

Che gli elementi salienti che caratterizzano le modifiche apportate al Piano Urbanistico sono così descrivibili:

- La presente variante riguarda il Piano Attuativo di Iniziativa Privata 09/09 AT3 – AT5 “Area di Cintura a destinazione prevalentemente residenziale e di connessione dei margini urbani della frazione di Macerone” ;
- Il piano Attuativo è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 29/06/2006;
- Il Piano Attuativo è suddiviso in due stralci funzionali;
- Nonostante l’assetto del comparto sia stato mantenuto inalterato sono state proposte le seguenti variazioni:
 - Modifica delle tipologie edilizie; rimanendo invariata la Superficie Edificabile definita dal PRG si propone una diversa distribuzione dei lotti con tipologie edilizie di limitate dimensioni (trifamiliari - quadrifamiliari);
 - Ridefinizione della fascia di rispetto stradale per la nuova circonvallazione di Macerone inserita nel PRG (allargamento di Via Vanzie);
 - Nuova collocazione dei passi carrai (a seguito della modifica dei lotti e delle tipologie edilizie;
 - Nuova localizzazione e distribuzione delle zone di parcheggio, della linea di illuminazione pubblica e delle piantumazioni arboree;
 - Nuova localizzazione dell’isola ecologica;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- Il Piano non contrasta con la Pianificazione sovraordinata e non si configura come quadro di riferimento per ulteriori Piani o Programmi;
- Per quanto attiene gli aspetto naturalistici e paesaggistici il rapporto identifica l’area come priva elementi di rilievo;

- Per quanto attiene alle problematiche inerenti la mobilità il rapporto ambientale non mette in evidenza alcuna criticità per la connotazione esclusivamente residenziale e a servizi pubblici dell'intero comparto;
- Per quanto riguarda la zonizzazione acustica, l'intera zona viene classificata quale classe acustica III aree di tipo misto, per tali motivi si considera l'intervento compatibile con questa destinazione;
- Il rapporto ambientale mette in risalto che l'esiguità delle opere da realizzare rispetto al quadro territoriale in cui si interviene, non compromette la promozione dello sviluppo sostenibile e mitiga o compensa adeguatamente tutte le eventuali contro finalità ambientali pertinenti alla realizzazione del piano;

Richiamato che:

- Non è stato richiesto il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, è necessario che l'Amministrazione Comunale dichiari l'ininfluenza delle caratteristiche strutturali e geologiche dei luoghi rispetto alle valutazioni già effettuate in occasione dell'approvazione del Piano;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;

- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

Decisione in merito alla “Verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente - ai sensi del “Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì – Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti residenziali e sugli strumenti urbanistici” del 07.07.2008 - con parere prot. ARPA PGFC/ n. 514 del 18.01.2012 (agli atti con prot. prov. n. 10750 del 06.02.2012), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;
- Che il consorzio di Bonifica della Romagna ed il Servizio Tecnico di Bacino di Romagna non si sono a tutt'oggi ancora espressi;
Che in relazione a ciò si richiama l'Amministrazione Comunale a rispondere puntualmente alle eventuali prescrizioni che l'ente esprimerà;

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel rapporto preliminare del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente in relazione al Piano Approvato e la possibile incidenza delle modifiche apportate al comparto attuativo, sono affrontate in modo sintetico e generale senza disamine particolari.

Esse vengono di seguito riepilogate.

- Le modificazioni apportate al comparto appaiono migliorative e più confacenti anche in rapporto al tessuto edilizio limitrofo esistente;
- L'aumento del traffico veicolare dovuto alla realizzazione del comparto attuativo, nonostante sia definito trascurabile rispetto ai livelli di congestione attuali, di fatto peggiora la situazione dell'arteria di collegamento principale “Via Cesenatico”. Tuttavia la realizzazione della nuova circonvallazione prevista dal PRG attraverso l'allargamento di Via Vanzie risolverà lo stato di congestione della Via Cesenatico, migliorando notevolmente anche la sicurezza di tutta la frazione;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto le modifiche apportate al comparto complessivamente, non determinano impatti significativi sull'ambiente, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti:

- Nel rapporto ambientale, il clima e l'impatto acustico vengono giudicati compatibili con le destinazioni d'uso previste e con i limiti contemplati per la classe III “aree di tipo misto”, assegnata all'intera zona. Tuttavia nulla si è definito in merito al complesso scolastico esistente. Per tali motivazioni è necessario che in sede di approvazione del Piano Particolareggiato l'Amministrazione Comunale valuti l'opportunità di definire tutte le misure di difesa necessarie al fine di garantire il rispetto della Classe I per il complesso scolastico esistente.
- Preso atto delle caratteristiche dell'intera zona nonché della realizzazione della futura circonvallazione e degli impatti ambientali che la stessa genererà, è necessario prevedere

lungo tutto perimetro di comparto, che si affaccia verso la nuova circonvallazione, una quinta arborea possibilmente con andamento irregolare/spontaneo che funga da barriera architettonica, visiva e ambientale.

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 29056 del 21/03/2012 ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;
- L'Amministrazione Comunale, con nota inviata il 27 Marzo 2012, acquisita agli atti con Prot. Prov. le n. 31347 del 27/03/2012 ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le seguenti considerazioni:
- In merito alla compatibilità delle previsioni con la compatibilità locale del territorio si fa specifica che il PUA fu valutato positivamente per tale aspetto dal Servizio Pianificazione Territoriale e che la variante non modifica l'impianto urbanistico ma incide esclusivamente sulle scelte tipologiche, e su aspetti non sostanziali;
- In merito alla problematica acustica si precisa che le opere di urbanizzazione sono in corso di realizzazione e che il Piano Approvato in data 26.05.2006 ha ottenuto sotto il profilo acustico parere favorevole da ARPA e AUSL in vigore di una zonizzazione acustica che prevede per l'area la trasformazione in classe 2 anziché l'attuale classe 3;
- Per quanto riguarda la quinta arborea a protezione dei nuovi edifici dalla futura circonvallazione, si specifica che è stata già prevista una fascia di verde eco ambientale e che in fase di permesso di costruire saranno definite sia l'andamento che le essenze da piantumare;

Ritenuto, alla luce dell'interlocuzione col Comune, di dover esprimere le seguenti valutazioni conclusive:

- Si prende atto della precisazione effettuata dal Comune, con apposita dichiarazione, che valuta come influente possano essere le modifiche apportate al PUA rispetto alle valutazioni già espresse in sede di Approvazione dello stesso;
- Si prende atto dei chiarimenti comunali in merito alla soluzione della problematicità acustica, e si ritiene superabile il rilievo effettuato;
- Si prende atto dell'impegno dell'Amministrazione Comunale a definire in sede di permesso di costruire saranno definite sia l'andamento che le essenze da piantumare;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Variante Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa Privata 09/09 AT3 - AT5 sito in località Macerone" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

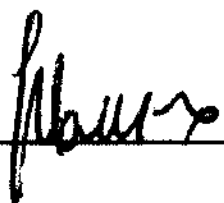
DELIBERA

- 1) Di escludere il “Variante Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa Privata 09/09 AT3 - AT5 sito in località Macerone” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- 2) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza;

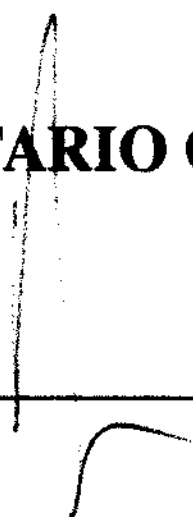
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 12 APR. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

